

Premio Pirandello



Nato nel 1966 e rinato nel 2007 dopo dieci lunghi anni di stop grazie alla Fondazione Sicilia che ne ha acquisito la titolarità, il **Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello** rappresenta oggi un punto di riferimento assoluto nel panorama teatrale italiano.

Sulla scia della grande tradizione drammaturgica del Paese, ma con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani autori e della creatività contemporanea, il Premio (giunto ormai alla sua 20esima edizione) da sempre mira a stimolare una qualificata e moderna produzione teatrale.

È su queste linee guida che il bando del Pirandello, ancora una volta, chiama oggi dunque all'appello tutti gli autori interessati invitandoli a inviare le proprie opere in nove copie alla Segreteria del Premio Pirandello, presso la Fondazione Sicilia, in via Bara all'Olivella 2 – 90133 Palermo (le copie non saranno restituite).

Il tempo non manca: il termine ultimo per la presentazione è stato infatti prorogato al **31 dicembre 2014**.

Le sezioni del Premio

- **Il Premio nazionale di Teatro Luigi Pirandello (del valore di € 12.000)** è aperto a tutti gli scrittori di lingua italiana per opere di teatro originali, anche edite ma che non siano mai state rappresentate né trasmesse dalla radio e dalla televisione, né premiate in altri concorsi e che possano costituire uno spettacolo di normale durata.
- **Oltre al Premio nazionale sono in palio anche due Premi di Saggistica (del valore di € 7.500 cad.)** per studi dedicati al teatro: uno per un'opera di carattere storico-critico, l'altro destinato ad un lavoro di carattere eminentemente filologico (edizioni critiche, commenti a testi, pubblicazione di epistolari o di documenti inediti).

La scelta delle opere sarà effettuata dalla giuria, che prenderà in considerazione pubblicazioni edite a partire dal 2011.

- **È inoltre previsto il Premio Internazionale (del valore di € 15.000)** da assegnarsi a una personalità del teatro – sia autore, regista, scenografo, attore o organizzatore – in riconoscimento dei meriti acquisiti, nel corso della sua attività.

“Centottantaquattro opere in concorso, fra cui 167 lavori teatrali di varia natura e 17 saggi sul teatro. Questi i numeri della passata edizione – ricorda il professor **Giovanni Puglisi**, presidente della Fondazione Sicilia e della Giuria del Premio – . In tanti, dunque, risposero due anni fa al nostro appello a dimostrazione di come e di quanto la nostra drammaturgia goda ancora oggi, a dispetto di chi si ostina a dire il contrario, di una buona salute e di un’ottima vena artistica. Spero, scaramanticamente non voglio dire ‘sono convinto’, che questi numeri saranno superati nell’edizione in corso. La Fondazione Sicilia riaccende i riflettori sui palcoscenici del Paese in omaggio e nel nome di uno dei massimi esponenti del teatro italiano”.

Da Ingmar Bergman a Giorgio Strehler, da Eduardo de Filippo a Luca Ronconi, da Vittorio Gassman a Tadeusz Kantor e a Dario Fo... e tanti altri ancora. Basta dare uno sguardo anche veloce all’Albo d’Oro per comprendere l’importanza di questo riconoscimento che, negli anni, ha premiato tutti i mostri sacri del panorama teatrale nazionale e internazionale.

La giuria del Premio, presieduta da Giovanni Puglisi, si compone di celebri nomi del teatro e della cultura italiana: Roberto Alajmo, Paolo Bosisio, Michele Guardì, Paolo Mauri, Maurizio Scaparro ed Elisabetta Sgarbi. Ad essa il compito di valutare le opere in concorso e di assegnare i singoli premi che, come di consueto, verranno consegnati ai vincitori nel corso della cerimonia ufficiale di premiazione in programma a Palermo alla fine del 2015.

Il regolamento del Premio completo è disponibile su www.fondazionesicilia.it.